



BIBLIOMEDIA

Cittadina Jane

Quando nel 1961 uscì negli Stati Uniti il suo saggio *Vita e morte delle grandi città* (pubblicato in Italia qualche anno dopo da Einaudi), architetti, pianificatori urbani e gente comune vennero immediatamente conquistati dalla lucidità con cui l'attivista e giornalista Jane Jacobs applicava all'architettura moderna i principi della disobbedienza civile. Impegnata in una felice serie di lotte contro l'urbanistica ortodossa americana e in particolare contro Robert Moses e la sua visione e pratica espansionista della città di New York, Jacobs ha scritto, oltre al suo libro più conosciuto, una breve e densa serie di articoli e interventi che, a metà Novecento, contribuirono a sensibilizzare l'opinione pubblica americana sulla necessità di tutelare un ecosistema urbano che includesse la strada come spazio vitale per la città e i cittadini. I suoi testi e discorsi sono oggi raccolti in un volume, ottimamente curato e introdotto da Michela Barzi, dal titolo *Città e libertà*, che anticipa di qualche settimana l'uscita in ottobre in Italia del bel libro-intervista a Jacobs *La mia vita, le mie città*. Per chi volesse approfondire, è in streaming su Chili e in dvd per Wanted anche un documentario che ben racconta vita e lotte di Jane Jacobs. Diretto da Matt Tyrnauer, il film si intitola *Citizen Jane*. Tiziana Lo Porto

Jane Jacobs, *Città e libertà*, a cura di Michela Barzi, Elèuthera, 16 euro
 Jane Jacobs, *La mia vita, le mie città*, Castelveccchi, 8 euro